

**F4  
UN'IDEA  
DI FOTOGRAFIA**

Villa Brandolini,  
Pieve di Soligo (TV)  
Piazza Libertà, 7

15 luglio - 27 agosto  
2017

orari:  
venerdì e sabato  
16.00-19.30;  
domenica  
10.30-12.30 e 16.00-19.30

Ingresso:  
Intero euro 5,00.  
Ridotto euro 3,00 dai 12 ai 25 anni;  
over 65; studenti universitari;  
aderenti FIAF, soci TRA;  
gruppi di almeno 15 persone.  
Gratuito minori di 12 anni;  
portatori di handicap  
con accompagnatore;  
giornalisti con tesserino.

**Fare comunità**  
Inclusione, azione e reazione

**Arcipelago**  
Alcune riflessioni sulla comunità

**Community / Photobook**

**Esercizi Obbligatori**  
Marilisa Cosello

**Death Only**  
Antonio Ottomanelli

**Larizzate. Sette racconti**  
Paola Pasquaretta

**Right Here**  
Anna Positano

**La pregunta de sus ojos**  
Claudia Petraroli

**In Search Of The Father**  
Camille Lévêque

**Vernissage**  
venerdì 14 luglio,  
ore 18.00

Direzione artistica Festival:  
**Carlo Sala**

Segnalatori:  
**Daniele De Luigi**  
**Francesca Lazzarini**  
**Luca Panaro**  
**Francesco Zanot**

Coordinamento:  
**Chiara Pozzobon**

Progetto grafico:  
**Metodo studio**

www.fondazionefrancescofabbrri.it

f4fotografia@  
fondazionefrancescofabbrri.it

facebook:  
FondazioneFrancescoFabbri

**In Search of the Father**  
Camille Lévêque

**La pregunta de sus ojos**  
Claudia Petraroli

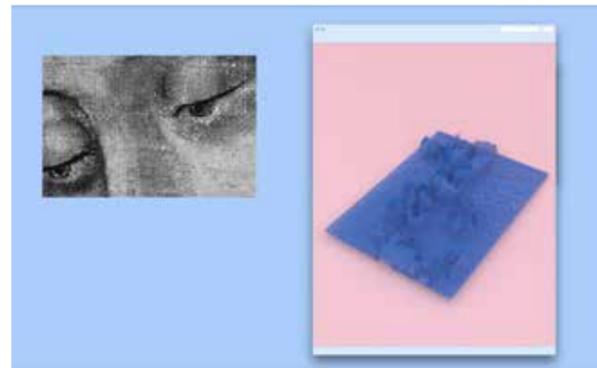
All'interno del Festival vengono presentati gli interventi personali di Camille Lévêque e Claudia Petraroli, sviluppati durante il programma di residenza LIVEstudio di Metronom a Modena. *In Search of the Father* di Camille Lévêque è il nuovo capitolo del progetto *Dads* dove l'artista utilizza la fotografia per inscenare un senso di assenza della figura paterna attraverso il media espressivo a cui è usualmente demandata la custodia della memoria. Quest'aspetto si intreccia con altri concetti correlati, come la costruzione di un modello di mascolinità o la declinazione ideologica di "Padre della Patria", tipica delle dittature. L'intervento si sviluppa attraverso materiali disomogenei: immagini

comitato di selezione:  
Fabrizia Carabelli,  
Marcella Manni,  
Daniele De Luigi,  
Carlo Sala e  
Marco Signorini.

vernacolari di famiglia, immagini satiriche o commerciali tratte dalla pubblicità, ma anche oggetti personali. Claudia Petraroli in *La pregunta de sus ojos* offre un'indagine sulla fascinazione destata dalle immagini acheropite (dal greco "non fatte da mano umana"), che hanno una natura misteriosa, e, in particolare, dalla specifica credenza che sulle pupille del ritratto di Nostra Signora di Guadalupe sia impresso un riflesso divino. L'intervento dell'autrice, composto da sculture e lightbox, è il frutto degli ingrandimenti degli occhi della Vergine processati in ambiente 3D per generare così delle superfici che rimandano a paesaggi primordiali, ad una realtà "altra", sospesa tra enigma e tecnologia.



Camille Lévêque  
In Search of The Father,  
2017



Claudia Petraroli  
Paesaggio #1, 2017



1  
2 3

1. Christto & Andrew  
Mimetic Gesture I, 2014  
Courtesy Metronom,  
Modena

2. Federica Landi  
The death of Tiresias, 2017

3. Mustafa Sabbagh  
Made in Italy@ - Handle  
with Care, 2015  
Courtesy l'artista e MAXXI,  
Roma



**F4  
UN'IDEA DI  
FOTOGRAFIA**

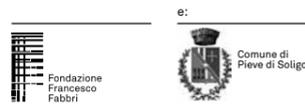


Settima  
Edizione

**FARE COMUNITÀ**

**Villa Brandolini,  
Pieve di Soligo (TV)**

**15 luglio - 27 agosto  
2017**



rassegna inserita in:



in collaborazione con:



con il sostegno di:



con il patrocinio di:

## Fare comunità Inclusione, azione e reazione

Silvia Camporesi, Christto & Andrew,  
Marco Ceroni, Federica Landi, Victor Leguy,  
César Meneghetti e Mustafa Sabbagh

In occasione del quarantennale della scomparsa di Francesco Fabbri (1921-1977), il festival *F4 / un'idea di Fotografia*, ne omaggia la figura di statista, proponendo una serie di mostre sul tema "Fare comunità". Nei lavori presentati gli autori contemporanei indagano le sfide cruciali e i cambiamenti che alcune comunità odierne stanno affrontando. L'artista brasiliano César Meneghetti con *I/O OPERA #07 SETTE* mette in scena una toccante riflessione sull'inclusione attraverso sette video dove scorrono le immagini di persone affette da disabilità che, attraverso i loro gesti e le loro posture, restituiscono un grande senso di umanità. Federica Landi con *The death of Tiresias* ragiona sul tema dei migranti partendo da un fatto di cronaca (le ragazze africane respinte dai paesi di Goro e Gorino nell'ottobre del 2016), sviluppando una riflessione più generale sulla rappresentazione dell'"altro". Mustafa Sabbagh, con l'installazione di ventisette fotografie *Made in Italy© - Handle with Care*, mostra una serie di ritratti di giovani ragazzi di etnie diverse che per lui rappresentano il vero futuro e potenziale



Silvia Camporesi  
Carcere. Isola di Pianosa  
(Toscana), 2014

a cura di  
Carlo Sala

dell'Italia. Le immagini Silvia Camporesi della serie *Planasia* narrano invece alcuni luoghi dell'isola di Pianosa nel Mar Tirreno: questi interni vuoti e silenziosi non raccontano soltanto di un abbandono e solitudine, ma anche di un futuro possibile ancora da scrivere. Un senso di rinascita è presente anche nelle sculture e fotografie di Marco Ceroni: la sua immagine *Bling Bling* restituisce la carcassa di un'auto bruciata, poi dipinta d'oro, che diviene così la metafora di una possibile riscossa dei territori di confine. Il lavoro *Rinascita 01* di Victor Leguy è la prima "cellula" del suo progetto *demuseo*, un dispositivo narrativo che ingloba oggetti, interventi scultorei e immagini fotografiche per rileggere e ridefinire l'identità delle comunità locali messe di fronte ai cambiamenti indotti dal progresso. Infine gli scatti del ciclo *Muddy Waters* di Christto & Andrew portano in una città lontana, Doha, nel Golfo del Qatar, per mettere in luce la condizione degli espatriati che lì vivono attraverso un montaggio visivo lucido e ironico sui repentini cambiamenti economici e sociali prodotti dalla globalizzazione.



Marco Ceroni  
Bling Bling, 2016

## Esercizi Obbligatorii Marilisa Cosello

segnalatore:  
Luca Panaro

## Death Only Antonio Ottomanelli

segnalatore:  
Francesco Zanot

Fondazione Fabbri ha invitato alcuni critici e curatori a segnalare dei progetti di autori contemporanei ritenuti particolarmente significativi per il tema prescelto, ossia "Fare comunità". Marilisa Cosello, con le fotografie che compongono *Esercizi Obbligatorii*, propone una riflessione bio-politica sulla società e su come il corpo sia soggetto a diverse costrizioni, passando - per citare le sue parole - "da soggetto a oggetto". L'artista realizza delle immagini allusive che sono delle allegorie tipiche dei regimi dittatoriali, ma anche dell'omologazione borghese. *Right Here* di Anna Positano indaga una serie di luoghi, coinvolgendo direttamente gli abitanti e chiedendo loro di tracciare percorsi e individuare spazi significativi nella loro vita quotidiana da percorrere insieme per raccogliere ricordi ed esperienze. Le installazioni e le immagini fotografiche che ne derivano diventano così una geografia "umana"



Anna Positano  
Santa Fé. Mapa 'Biográfi ca'.  
Da Right Here -  
Santa Fé, 2014

## Larizzate. Sette racconti Paola Pasquaretta

segnalatore:  
Francesca Lazzarini

## Right Here Anna Positano

segnalatore:  
Daniele De Luigi

dei territori, risultato di un processo di dialogo e partecipazione. Paola Pasquaretta in *Larizzate. Sette racconti* si è messa in relazione con una piccola frazione di Vercelli, un tempo fiorente centro di produzione del riso e oggi quasi una città-fantasma. Dopo aver raccolto immagini e documenti, l'artista ha chiesto a degli autori di scrivere dei racconti, successivamente raccolti in un'antologia, dove compaiono personaggi che idealmente ripopolano le strade di Larizzate e ci invitano a immaginare un luogo diverso. Infine Antonio Ottomanelli con la sua ricerca crea una "cartografia" delle conseguenze agli eventi del 9/11/2001 che hanno gettato realtà distanti (Kabul, Baghdad, New York) in uno "stato di entanglement": ecco quindi nelle immagini di *Death Only* convivere gli scatti del memoriale delle Twin Towers a New York a file secretati sul terrorismo.



Paola Pasquaretta  
Larizzate. Sette racconti,  
2017

## Community Photobook

a cura di  
Chiara Pozzobon  
e Carlo Sala

Fabrizio Albertini,  
Davide Baldrati,  
Olivo Barbieri,  
Andrea Botto,  
Michele Cera,  
Francesco Colella,  
Luigi Comencini,  
Federico Covre,  
Cesare Fabbri,  
Ettore Favini,  
Peter Fraser,  
Marcello Galvani,  
Francesca Gardini,  
Maria Gruzdeva,  
William Guerrieri,  
Calla Henkel  
and Max Pitegoff,  
Martino Marangoni,  
Allegra Martin,  
Vittorio Mortarotti  
e Anush Hamzehian,  
NASTYNASTY©,  
Francesco Neri,  
Walter Niedermayr,  
MFG Paltrinieri,  
Benedetta Pomini,  
Sabrina Ragucci,  
Antonio Rovaldi  
e Francesca Berardi,  
Stephen Shore,  
Mirko Smerdel,  
Tommaso Tanini,  
Lorenzo Tricoli,  
Marco Vincenzi  
e Marco Zanta.



Antonio Rovaldi,  
Orizzonte in Italia  
(Humboldt, 2015)

## Arcipelago Alcune riflessioni sulla comunità

Attraverso la realizzazione di scatti fotografici *ad hoc* o la collazione e risemantizzazione di immagini preesistenti, gli studenti del Master in Photography dell'Università IUAV di Venezia hanno condotto una riflessione viva sul tema della comunità che si snoda attraverso un percorso espositivo composto da stampe fotografiche, fanzine e posters. Il titolo della mostra è un omaggio al pensiero del grande saggista e scrittore francese Edouard Glissant (1928-2011) che, attraverso la metafora dell'arcipelago, ha proposto una concezione dell'identità, collettiva e individuale, come risultato di un continuo divenire e di uno scambio



Sebastiano Maielli  
02/08, 2016

Stefano Berra, Virginia Guiotto,  
Sebastiano Maielli, Lorenzo Marzi,  
Sofia Masini, Irene Meneguzzo,  
Francesco Paleari, Giulia Pesarin,  
Elia Pinna, Adele Pozzali, Martina Pozzan,  
Maria Giulia Sofi, Angelo Vignali,  
Francesco Villa e Luca Zambelli.

costante con l'altro. Lo stesso allestimento dell'esposizione, nella sua frammentarietà e dinamicità, vuole riflettere quest'aspetto e portare lo spettatore a confrontarsi con immagini esposte su "tavoli-isole" che creano delle possibili piattaforme di socializzazione. Le fotografie raccolte nella mostra offrono differenti declinazioni del tema: dai drammi della storia che hanno scalfito delle specifiche comunità, ai conflitti tra differenti identità; dai processi di inclusione dei richiedenti asilo al fallimento dei modelli aggregativi con l'espressione di un solitario esistenzialismo; dalla disgregazione della famiglia tradizionale alla ricerca di nuove e alternative prospettive comunitarie.